



Nel 40% dei casi per fondare un'azienda serve meno di un mese

Studio sul mercato delle giovani imprese in Svizzera

PostFinance 

Avviare un'impresa è un passo importante. Lo studio, condotto da PostFinance in collaborazione con l'istituto per giovani imprenditori IFJ e l'istituto LINK e pubblicato in tedesco, spiega quanto tempo dura la fase di costituzione, da dove proviene il capitale iniziale e quali sono le sfide che devono affrontare i neo imprenditori.

Essendo un partner importante per le startup, PostFinance difende gli interesse di chi si accinge ad avviare una nuova attività, offrendo anche consigli e know-how. Per questo, insieme all'IFJ e all'istituto LINK, ha avviato uno studio sul mercato delle giovani

imprese in Svizzera con l'obiettivo di raccogliere fatti e cifre che permettessero di conoscere ancora meglio questa interessante realtà. L'indagine ha permesso, inoltre, di determinare per la prima volta il numero di «nuove costituzioni reali» effettuate ogni anno.

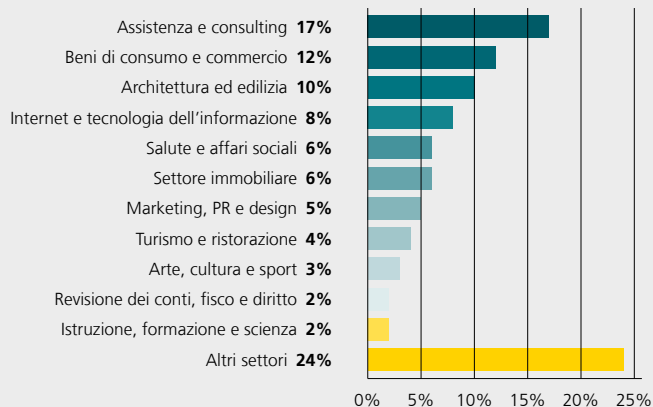
Premessa

Partiamo innanzitutto da una precisazione fondamentale: lo studio parla di giovani imprese o startup «reali» nei casi in cui viene effettivamente avviata una nuova attività pubblicata sul Foglio ufficiale svizzero di commercio (FUSC). Per il 2020, l'anno su cui si concentra l'indagine, ciò ha riguardato il 67% delle registrazioni, ovvero ben 31'000 giovani imprese create nel periodo di riferimento.

Per il 15% di tutte le nuove iscrizioni è stata portata avanti, invece, un'attività esistente adottando una nuova forma societaria, in genere con trasformazione da ditta individuale a Sagl o SA. Nei restanti casi si è trattato, infine, di acquisizioni, prosecuzioni di attività aziendali e nuove costituzioni per motivi fiscali.

In quali settori sono sorte più imprese a detta degli intervistati? I quattro comparti ai vertici della classifica delle nuove costituzioni sono quelli dell'assistenza e del consulting, dei beni di consumo e del commercio, dell'architettura e dell'edilizia e di internet e della tecnologia dell'informazione.

Nuove costituzioni per settore



Le risposte alla domanda: «In quale settore opera la vostra azienda? Selezionare l'opzione più appropriata.»

Due terzi delle aziende sorte nel 2020 sono state, quindi, create completamente ex novo. Un dato che mette in luce lo spirito d'innovazione, il coraggio e la sicurezza economica della Svizzera. Ma lo studio è andato ancora più a fondo, rivelando che l'iter per avviare un'attività in proprio nel nostro paese è incredibilmente breve.

Il neo imprenditore e la neo imprenditrice tipo

Detto fatto: circa la metà di coloro che hanno deciso di creare una nuova impresa ha avviato il processo di costituzione dopo meno di sei mesi da quando ha avuto l'idea di farlo. Per completare l'iter ci è voluto meno di un mese e non più di 60 giorni, rispettivamente nel 41% e in circa tre quarti dei casi. Il 69% degli intervistati ha gestito autonomamente tutte le pratiche.

Il tutto con un dispendio ragionevole: nel 64% dei casi le nuove imprese vengono create all'indirizzo privato di chi le fonda, il che permette di evitare ricerche immobiliari a lungo termine e costi operativi iniziali elevati. Per oltre tre quarti degli intervistati anche le spese per il personale sono state contenute: l'85% di loro è partito al massimo con un impiego a tempo pieno.

Un dato che rivela l'importanza attribuita dagli intervistati al giusto compromesso tra coraggio e buon senso: al momento della costituzione della loro azienda, il 69% degli intervistati era ancora assunto presso un'altra impresa. Non si sa mai cosa riserverà il futuro. Dopo tutto per i neo imprenditori le sfide da affrontare non mancano.

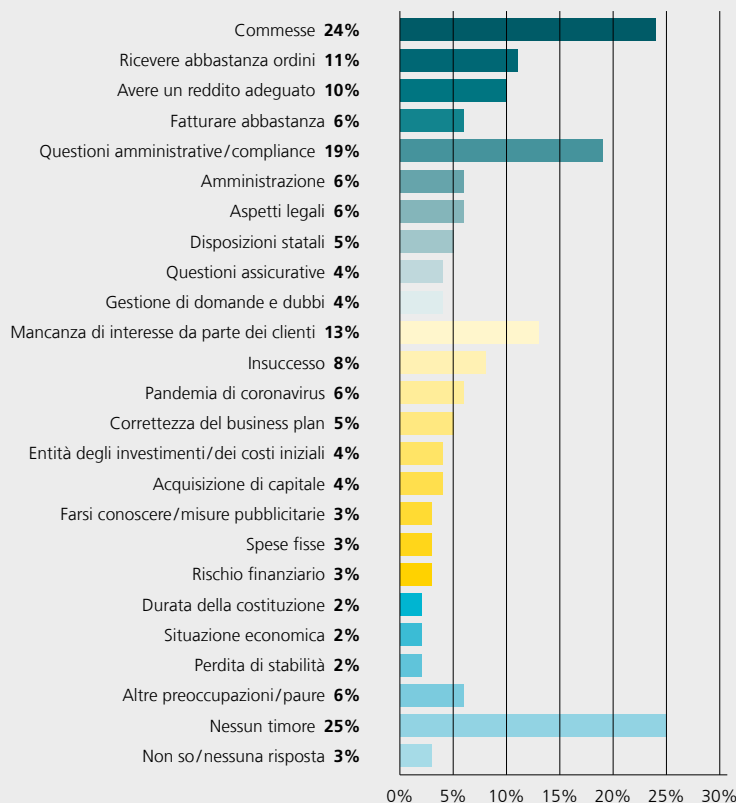
Le sfide

Tempi di costituzione brevi con oneri finanziari di norma gestibili: i numeri forniscono un quadro della situazione effettivamente roseo. Ma per i neo imprenditori svizzeri ci sono anche aspetti che destano preoccupazioni. Già in fase di costituzione, infatti, circa un quarto di loro si chiede con ansia se in futuro riceverà un numero sufficiente di commesse. Il 19% afferma, inoltre, di nutrire timori a causa degli oneri amministrativi, delle condizioni legali e dell'adempimento delle direttive statali.

Insieme all'IFJ, PostFinance assiste i neo imprenditori nell'intero processo di costituzione offrendo servizi interessanti, know how prezioso e strumenti ad hoc. Maggiori informazioni su: postfinance.ch/startup o ifj.ch.

Per contro, un 25% degli intervistati guarda con ottimismo e senza paure al futuro.

Preoccupazioni e timori dei neo imprenditori



Le risposte alla domanda: «Quali sono state le vostre maggiori preoccupazioni, ansie e paure all'avvio della nuova attività?»

Anche i compiti amministrativi vengono annoverati tra le maggiori difficoltà da affrontare. La stesura del business plan e la scelta dell'assicurazione più adatta sono considerate attività piuttosto o molto dispendiose dal 13% degli intervistati. Relativamente più semplice è risultata, invece, la decisione della forma giuridica da adottare e della banca a cui affidarsi.

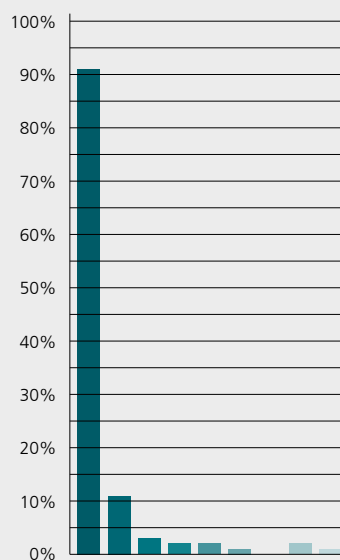
Il finanziamento

Tempi di costituzione molto brevi, ma intensi, a cui si aggiungono svariate disposizioni legali e non poche direttive statali: esistono decine e decine di buoni motivi per cui non si dovrebbe prendere sottogamba l'avvio di una nuova attività. È interessante, però, constatare che i temi «spese di costituzione» e «acquisizione di capitale» hanno destato preoccupazione solo al 4% degli intervistati. Come mai?

I costi di costituzione sono ragionevoli: circa un terzo degli intervistati ha affermato di non aver speso più di 500 franchi, mentre un quarto di averne investiti più di 2'000.

I neo imprenditori svizzeri sembrano riuscire a organizzare anche il capitale senza problemi. Lo studio dimostra che quasi un quinto ha iniziato un'attività con al massimo 5'000 franchi di capitale iniziale e che il 55% se l'è cavata con non più di 20'000 franchi. In pratica nessuna impresa dispone di un capitale iniziale superiore a 150'000 franchi.

Origine del capitale



- Fondi propri privati **91%**
- Investitori privati (ad es. amici/familiari) **11%**
- Crediti aziendali **3%**
- Crediti privati **2%**
- Investitori aziendali, business angel **2%**
- Ipoteca su immobili di famiglia **1%**
- Crowdfunding **0%**
- Altro **2%**
- Non so/nessuna risposta **1%**

Le risposte alla domanda: «Da quali fonti proviene il capitale utilizzato per la creazione della vostra azienda?»

Secondo lo studio, per il 91% delle giovani aziende queste riserve provengono almeno in parte da fondi propri privati, nell'11% dei casi stanziati da investitori privati, come amici o familiari.

La crisi?

Il 2020 verrà ricordato nei libri di storia di tutto il mondo come «l'anno del coronavirus». Ma anche dal punto di vista della nascita di nuove imprese è stato un periodo senza precedenti? Da un confronto con il 2019 emerge che i neoimprenditori svizzeri non si sono lasciati intimorire dall'epidemia che stava dilagando a livello globale. A fronte delle 44'482 costituzioni di nuove imprese (nel vecchio senso del termine) registrate nel 2019, l'anno record fino a questo momento, nel 2020 sono state effettuate ben 46'842 pubblicazioni sul FUSC, ovvero il 5,3% in più.

PostFinance ha potuto seguire questa tendenza al rialzo quasi in diretta: nel 2020 le sottoscrizioni

dell'offerta lancio dell'istituto finanziario, che combina prodotti bancari, servizi e know-how specifici per nuove imprese e startup, hanno superato di oltre il 100% quelle del 2019.

Questi numeri dimostrano la tenacia dei neo imprenditori e la fiducia riposta nell'idea commerciale perseguita. Al tempo stesso lo studio in esame, condotto tra il 7 dicembre 2020 e il 31 gennaio 2021, ha messo in luce la sorprendente disillusione che regna tra i giovani imprenditori: un buon terzo degli intervistati ha affermato di essere stato penalizzato dalla pandemia, mentre il 7% sostiene di essere uscito finora illeso dalla crisi. Solo il 7% ritiene, infine, di aver tratto vantaggio dall'emergenza sanitaria in corso.

L'impatto del coronavirus



Le risposte alla domanda: «Quali delle seguenti affermazioni relative alla pandemia di coronavirus rispecchiano la situazione della vostra azienda?»

Tutti i dati sono tratti dallo studio «Gründermarkt Schweiz» (Mercato delle giovani imprese in Svizzera), condotto da PostFinance in collaborazione con l'IFJ e l'istituto LINK coinvolgendo 912 persone che hanno costituito un'impresa negli ultimi 24 mesi. Le interviste e le valutazioni sono state realizzate tra il 7 dicembre 2020 e il 31 gennaio 2021.

Per maggiori informazioni rivolgersi a:
Rinaldo Tibolla, portavoce PostFinance,
n. tel. +41 79 354 08 39, medien@postfinance.ch
Simon May, direttore dell'IFJ istituto per giovani imprenditori IFJ,
n. tel. +41 78 605 60 65, simon.may@ifj.ch